

# DAVID CRONENBERG

di Loris Curci

Nato a Toronto (Canada) nel 1943, figlio di un editore, David Cronenberg ha manifestato fin da piccolo un vivo interesse per la letteratura ed il cinema fantastici.

Ha infatti cominciato a realizzare film amatoriali fin dal periodo studentesco (*Transfert*, 1966; *From the Drain*, 1967) anche se il suo esordio sul grande schermo è avvenuto, dopo la laurea in lingua e letteratura inglese, con *Stereo* (1969), un thriller psicologico a basso costo in cui già si trovano anticipati molti dei temi e delle ossessioni delle sue opere successive (telepatia, parapsicologia, ricerca scientifica, manipolazione genetica).

Il successo internazionale e commerciale gli è arrivato, tuttavia, qualche anno dopo con *Il demone sotto la pelle* (*Shivers - The Parasite Murder*, 1975), vigoroso esempio di horror innovativo, realizzato con basso budget e subito tradotto e venduto in una quarantina di paesi.

Visionario, barocco, dotato di una straordinaria sensibilità visiva ma anche di una non comune violenza espressiva, Cronenberg si è in breve affermato come uno degli esponenti di punta del “new horror” americano degli anni ‘80, conquistando lusinghieri successi di pubblico e di critica con film quali *Videodrome* (id. 1982), sugli effetti perversi del consumo televisivo, *La zona morta* (*The Dead Zone*, 1983), tratto da un romanzo di Stephen King, e soprattutto con *La mosca* (*The Fly*, 1986), probabilmente, a tutt’oggi, la sua opera più compiuta. Prodotto da Mel Brooks, *La mosca* è il remake del famoso film di fantascienza realizzato negli anni ‘50 da Kurt Newman e interpretato da Vincent Price.

Tema privilegiato di tutti i suoi film è il corpo umano, continuamente dilaniato dal conflitto fra istinto e ragione (paradigmatico in questo senso il suo *Inseparabili - Dead Ringers*, 1988), insidiato da parassiti (*Il demone sotto la pelle*, *Brood*, *la covata malefica*), sottoposto ad impressionanti mutazioni e straziato da una sensualità inevitabilmente malata e insoddisfatta. La sua originalità consiste nell’essersi lasciato alle spalle quasi tutti i cliché dell’horror tradizionale per realizzare un cinema capace di tradurre in immagini le inquietudini e le paure dell’umanità contemporanea.

## BIO-FILMOGRAFIA

(1966)

### ***Transfer***

Regia, sceneggiatura, fotografia (16 mm, colore): David Cronenberg; suono: Margaret Hindson, Stephen Nosko; montaggio: David Cronenberg; interpreti: Moet Ritta, Rafe Macpherson; durata: 7 minuti.

David Cronenberg: “*Transfer*, il mio primo film, era uno sketch surreale con due persone - uno psichiatra e il suo paziente - sedute di fronte a una tavola appaeechista in meno a un campo coperto di neve. L’unico rapporto significativo che il paziente abbia mai avuto è stato quello con il suo psichiatra. E paziente si lamenta del fatto di essersi inventato cose per divertire, e qualche volta preoccupare, lo psichiatra senza che i suoi sforzi abbiano dato risultati soddisfacenti”.

1967

### ***From The Drain***

(tl.: Dal tubo di scarico)

Regia, sceneggiatura, fotografia (16 mm, colore), montaggio: David Cronenberg; interpreti: Mort Ritta, Stephen Nosko; durata: 14 minuti.

David Cronenberg: «*From the Drain* è uno sketch surrealista in cui due uomini, completamente vestiti, siedono a parlare in una vasca da bagno di un ricovero per veterani di guerra in un lontano futuro. Essi discutono dei cambiamenti che hanno avuto luogo nella biologia umana e vegetale. Una pianta esce dal tubo di scarico e uccide uno dei due uomini, e l’altro nasconde ciò che reata del morto, le scarpe, in un armadio pieno di altre scarpe.

Si scopre così che esiste un complotto per assassinare i reduci affinché non parlino pubblicamente della guerra».

**1969**

**STEREO**

Regia, sceneggiatura, fotografia (16 mm b/n), montaggio: David Cronenberg;  
interpreti: Ronald Mlodzik, Jan Ewing, Jack Messinger, Clara Mayer, Paul Mulholland, Arlene Mlodzik, Glenn McCauley e altri; assistenti alla produzione: Stephen Noako, Pedro McCormick, Janet G.M.Good; produzione: Emergent Films; durata: 65 minuti.

Siamo nel futuro. L'Associazione Canadese per le Ricerche Eroticche sta sperimentando le teorie del parapsicologo Luther Stringfellow. Sette giovani adulti vengono sottoposti a una forma di operazione chirurgica al cervello che toglie la capacità di parlare e aumenta le potenzialità per la comunicazione telepatica. Un gruppo nascosto di studenti osserva i risultati. Mentre l'esperimento va avanti, le teorie di Stringfellow vengono confermate. In seguito, nella dieta dei soggetti esaminati vengono introdotti afrodisiaci e varie droghe allo scopo di far emergere un'intrinseca "perversità polimorfa". Alla fine i soggetti si isolano gli uni dagli altri e ciò provoca antagonismo, violenza e due suicidi.

**1970**

***Crimes Of The Future*** (tl.: Crimini del futuro)

Regia, sceneggiatura, fotografia (colore), montaggio: David Cronenberg; titoli: Jon Lidolt;  
interpreti: Ronald Mlodzik (Adrian Tripod), John Lidolt, Tania Zohy, Jack Measinger, Iain Ewing, Rafe Macpherson, Willem Poolman, Donald Owen, Norman Snider, Stephen Czemecki e altri;  
assistente alla produzione: Stephen Nosko; produzione: David Cronenberg per Emergent Films, con la partecipazione della Canadian Film Development Corporation (CFDC); durata: 65 minuti.

Siamo nel futuro. Milioni di donne sono morte dopo la pubertà a causa della malattia di Rouge (una malattia causata dai cosmetici e scoperta dal dermatologo pazzo Antoine Rouge).

Rouge è scomparso (probabilmente vittima della malattia) e la sua clinica, "La Casa della Pelle", è diretta dal suo fedele discepolo Adrian Tripod, disorientato per la perdita del suo maestro.

All'Istituto delle Malattie Neoveneree, Tripod incontra un vecchio collega il cui corpo sta producendo nuovi organi, misteriosi e inutili.

Mentre nella popolazione maschile rimanente si manifesta una recrudescenza delle malattie psichiche, Tripod prende parte al programma terapeutico del Gruppo di Podologia Oceanica, ma viene avvicinato da Tiomkin, che è a capo di una cospirazione di pedofili eterosessuali. Il loro unico scopo è quello di ingravidare una ragazzina portata prematuramente alla pubertà per evitare la malattia di Rouge.

La ragazza viene rapita, ma nessuno riuscirà a metterla incinta. Viene scelto Tripod, che però esita di fronte a lei, sentendo la presenza di Antoine Rouge...

**1972**

Durante la sua permanenza in Francia, Cronenberg scrisse, fotografò e diresse i seguenti intermezzi a 16 mm per la televisione canadese.

***Jim Ritchie Sculptor***

L'opera dello scultore Jim Ritchie di Montreal, che all'epoca viveva in Francia.

Senza narrazione. Colonna sonora musicale.

***Letter From Michelangelo***

Testo: Michelangelo. Voce fuoricampo: Paul Mulhofland.

***Tourefles***

Senza narrazione.

**1972**

Ritornato in Canada, Cronenberg scrisse, fotografò e diresse i seguenti intermezzi a 16 mm per la televisione canadese. Durano tutti 5/6 minuti e hanno soltanto la musica.

***Don Valley***

***Fort York***

*Lakeshore*  
*Winter Garden*  
*Scarborougii Bluff*  
*In The Dirt*

***Secret Weapons*** (t.l.: Armi segrete)

regia: David Cronenberg; sceneggiatura: Normsn Snider; fotografia (16 mm, colore): David Cronenberg; narratore: Lister Sinclair; interpreti: Barbara O'Kelly (capo della banda di motocidisti), Norman Snidee (lo scienziato), Vernon Chapmsn (il burocrate), Ronald Mlodzik, Bruce Martin, Tom Skudrs, Moses Smith, Michael D. Spencer, G. Chalmers Adams; produttore associato: George Jonas; produttore esecutivo: Paddy Samson; produzione: Emergent Films per la Canadian Broadcasting Corporation (Programme X); durata: 27 minuti; prima trasmissione televisiva: 1 giugno 1972.

1977. Dopo cinque anni di guerra civile, la gigantesca compagnia farmaceutica General Pharmaceuticls ha assunto il controllo della società civile e cerca di ottenere il monopolio del rifornimento di meta-adrenaline ai militari. Lo scienziato, in passato ricercatore per il governo e ora impegnato nella sperimentazione di sostanze che stimolano comportamenti aggressivi, viene incaricato di rivedere i sistemi di sicurezza. Non volendo consegnare i risultati delle sue ricerche, viene condannato al confino dalla Santa Polizia.

Grazie al suo ingegno, lo scienziato riesce a fuggire e a entrare in contatto con un gruppo della resistenza (una banda di motociclisti capeggiata da una donna che crede soltanto nella ribellione fine a se stessa).

**1975**

***Shivers*** (*Il demone sotto la pelle*)

Regia, sceneggiatura: David Cronenberg; fotografia (colore): Robert Saad; suono: Michael Higgs; montaggio: Patrick Dodd; musica: Ivan Reitman; trucco ed effetti speciali: Joe Blasco; Interpreti: Paul Hampton (Roger St. Luc), Joe Silver (Rollo Linsky), Lynn Lowry (Forsythe), Allan Migicovsky (Nicholas Tudor), Susan Petrie (Janine Tudor), Barbara Steele (Betts), Ronald Mlodzik (Merrick), Barrie Baldero (Detective Hefler), Camille Ducharme (Mr Guilbault), Hanks Posnanka (Mrs Guilbault) e altri; produzione: Ivan Reitman, John Dunning, André Link per Dal Productions Ltd, con la partecipazione della CFDC; durata: 87 minuti.

Il dottor Emil Hobbes, apparentemente per salvare vite umane, ha prodotto una forma di parassita che può assumere la funzione di alcuni organi del corpo quando questi non sono più in grado di svolgerla. Tuttavia il suo vero scopo è quello di curare l'eccesso di razionalità nell'uomo.

In realtà, il parassita di Hobbes è un germe che si trasmette sessualmente e che, una volta entrato nell'organismo, agisce come un afrodisiaco, garantendosi in tal modo la trasmissione ad altri corpi. Avendo impiantato il parassita in una giovane donna sessualmente attiva che risiede nel lussuoso complesso residenziale "Starliner Towers", Hobbes si rende conto troppo tardi del pericolo imminente. Benchè per fermarlo il dottore uccida la ragazza e poi si tolga la vita, il parassita si installa nel corpo di Andrew Tudor, uno degli amanti della ragazza residenti nello "Starliner". Nonostante gli sforzi del medico interno del complesso, Rogee St Luc, e del socio ingannato di Hobbes, Rollo Linsky, il germe si diffonde nei lussuosi appartamenti dello "Starliner", trasformandolo in un'orgia di caos, morte e distruzione.

Alla fine gli abitanti, sopravvissuti ma infetti, lasciano tranquillamente il loro rifugio in auto, dando così inizio alla diffusione del morbo nel mondo.

Il film è stato distribuito anche con i titoli "They Came from Within" (t.l.: Arrivarono dall'interno) e "The Parasite Murders" (t.l.: Gli omicidi del parassita).

***The Victim*** (t.l.: *La vittima*)

regia: David Cronenberg; sceneggiatura: Ty Haller; operatori alle telecamere (2" VTR, colore): Eamonn Beglan, Ron Manson, John Halenda, Dave Doherty, Peter Brimson; suono: Brian Radford, Bili Duca; montaggio: Garry Fisher; scenografia: Nickolai Soliov; interpreti: Janet Wright (Lucy), Jonatban Welsh (Donald), Cedric Smith (uomo seduto sulla panchina del parco); produttore esecutivo: George Bloomfield; produzione: Deborah Pesker per Canadian Broadcasting Corporation (Peep Show);durata: 27 minuti; prima trasmissione televisiva: 22 gennaio 1976.

Donald fa telefonate oscene. Il suo piccolo appartamento è tappezzato di immagini sadomaso, biancheria intima femminile e ritagli di giornale che riguardano stupii e atti di violenza. Egli molesta continuamente Lucy, una casalinga, ma questa non si lascia intimidire dalle sue telefonate. Finalmente, Lucy gli risponde. Quando Donald entra nell'appartamento della donna, si ritrova imprigionato in una gabbia fatta su misura, con Lucy che da vittima si trasforma in carnefice, nelle vesti di una provocante domatrice.

***The Lie Chair*** (tl.: La sedia della menzogna)

regia: David Cronenberg; sceneggiatura: David Cole; operatori alle telecamere (2" VTER, colore): Eamonn Beglan, George Clemens, Tom Farquhamon, Peter Brimson; suono: Roland Hebsche, Bill Dunn; scenografia: Rudi Dom; interpreti: Richard Monette (Ned), Susan Hogan (Carol), Amelia Hall (Mildred), Doris Petrie (Mrs Rogers); produttore esecutivo: George Bloomfield; produzione: Eoin Sprott per Canadian Broadcasting Corporation (Peep Show); durata: 27 minuti; prima trasmissione televisiva: 12 febbraio 1976.

In una notte tempestosa, Ned e Carol rimangono bloccati con la loro macchina. Trovano rifugio in una casa isolata dove vivono due anziane signore, Mildred e Mes Rogens.

Dato che il telefono è fuori uso, essi sono invitati a restare per la notte.

Gradualmente, Ned e Carol verranno indotti ad assumere le identità dei nipoti, da tempo defunti, delle due donne.

**1976**

***The Italian Machine*** (tl.: *La macchina italiana*)

Regia, sceneggiatura: David Cronenberg; fotografia (16 mm, colore): Nicholas Evdemon; suono: Tom Bilenky; montaggio: David Denovan; consulenza musicale: Patrick Russell; scenografo: Peter Douet; interpreti: Gary McKeehan (Lionel), Frank Moore (Fred), Hardee Linehan (Bug), Chuch Shamats, (Reinhardt), Louis Negin (Mouette), Toby Tamow (Lana), Geza Kovaca (Ricardo), Cedric Smith (Luke); produttore esecutivo: Stephen Patrick; produzione: Canadian Broadcasting Corporation (Teleplay); durata: 28 minuti.

Lionel, Fred e Bug, tre patiti delle moto, vengono a sapere che un commerciante locale è entrato in possesso di una Ducati Desmo Super Sport, una motocicletta italiana molto bella ed estremamente rara. Ma la moto è già stata venduta a Mouette, un collezionista d'arte.

Fingendo di essere giornalisti della rivista "Techno Art World", i tre vanno a trovare Mouette e, in salotto, trovano la motocicletta messa in mostra come una scultura insieme a Ricardo, considerato anch'egli come un oggetto artistico dal collezionista e da sua moglie, Lana. Lionel corrompe Ricardo offrendogli droga in cambio di un suo intervento per interessare Mouette alla proposta metafisica dell'acquisto di un'opera d'arte da parte di un'altra opera d'arte (un evento che sicuramente avrebbe richiamato l'attenzione delle riviste d'arte di New York). Monette accetta la proposta, Lana acquista una nuova scultura vivente, e i ragazzi se ne vanno in sella alle loro motociclette.

***Rabid*** (*Rabid, sete di sangue*)

Regia, sceneggiatura: David Cronenberg; fotografia (colore): René Verzier; suono: Richard Lightstone; montaggio: Jean Laflene; musica: Ivan Reitman; scenografia: Claude Marchand; trucco ed effetti speciali: Joe Blasco Associates; interpreti: Marilyn Chambers (Rose), Frank Moore (Hatt Read), Joe Silver (Murray Cyphet), Howard Ryshpan (Dan Keloid), Patricia Gage (Roxanne Keloid), Susan Roman (Mindy Kent), J. Roger Periard (Lloyd Walsh), Lynne Deeagon (infermiera Lonise), Teny Schonblum (Judy Glasberg), Victot Desy (Clande LePointe) e altri; produttori esecutivi: André Link e Ivan Reitman; produzione: John Dunning per Cinema Entertainment Enterprises (per DAL Productions LTD), con la partecipazione della CFDC; durata: 91 minuti.

Montreal. Hall e la sua ragazza, Rose, sono coinvolti in un grave incidente motociclistico in campagna, nei pressi della clinica Keloid. Il dottor Dan Keloid deve sottoporre Rose a un intervento d'emergenza di chirurgia plastica per salvarle la vita.

Le sue tecniche radicali poco sperimentate falliscono quando il tessuto teso morfologicamente neutro rifiuta di formare l'intestino di cui la donna ha un disperato bisogno. Quando Rose si

risveglia dall'anestesia, scopre che l'unico cibo che può digerire è il sangue, che estrae dalle sue vittime attraverso un organo a forma di pene sviluppatosi in una delle sue ascelle.

Atterrita e costretta a comportarsi come un vampiro, Rose fugge dall'ospedale per cercare il nutrimento che richiede il suo organismo. Estruendo una piccola quantità di sangue, Rose trasmette alle sue vittime una forma di rabbia che, prima di ucciderle, le trasforma in pazzi violenti.

La città di Montreal diventa una zona ad alto rischio e viene proclamata la legge marziale. Hall scova la donna e la mette di fronte alla verità. Non credendo di essere la causa dell'epidemia, la ragazza si rinchiude in una casa con una delle sue vittime e viene uccisa.

Insieme a migliaia di altre persone, alla fine verrà gettata in un grande camion della spazzatura.

1979

### ***Fast Company***

regia: David Cronenberg; sceneggiatura: Phil Savath, Courtney Smith, David Cronenberg, da un soggetto originale di Alan Treen; fotografia (colore): Mark Irwin; suono: Brian Day;

montaggio: Ronald Sanders; musica: Fred Mollin; scenografia: Carol Spier;

interpreti: William Smith (Lonnie Johnson), Claudia Jecoings (Sammy), John Saxon (Phil Adamson), Nicholas Campbell (Billy Brooker), Cedrick Smith (Gary Black), Judy Foster (Candy), George Buza (Meatball), Robert Haley (P. J.), David Graham (Stoner), Don Francks ("Elder") e altri; produttore esecutivo: David M. Peelmuller; produzione: Michael Lebowitz, Petee O'Brisn, Courtney Smith per Michael Lebowitz Inc. (per Quadrant Films Ltd), con la partecipazione della CFDC; durata: 91 minuti.

Il direttore sportivo della corrotta Fastco costringe Lonnie «Lucky Man» Johnson, un veterano delle dragrace, a guidare l'auto del suo compagno di squadra Billy Brooker per battere il pilota indipendente Gary Black, in una corsa riservata alla classe «funny car» (auto bizzarre).

Uscito sconfitto dalla gara, Lonnie denigra i prodotti della Fastco in un'intervista televisiva.

Dopo una zuffa con Lonnie, Adamson induce il meccanico di Black, Meatball, a sistemare la sua macchina in modo che esploda. Viene rubata ad Adamson la macchina della squadra, che però viene ritrovata subito nel salone di una mostra automobilistica. Alla corsa di Edmonton, si crea una certa animosità fra Black e Lonnie che, ignaro del fatto che Adamson e Meatball stanno ancora complottando, offre la guida a Billy.

Black rimane vittima del sabotaggio di Meatball e muore. Mentre tenta di fuggire su un'aeroplano, inseguito dal dragster di Lonnie sulla pista di decollo, Adamson si schianta al suolo. Lonnie e la sua squadra tornano al circuito.

### ***The Brood (Brood, la covata malefica)***

Regia, sceneggiatura, fotografia (colore): David Cronenberg; suono: Bryan Day; montaggio: Alan Collina; musica: Howard Shore; scenografia: Carol Spier; trucco ed effetti speciali: Jack Young e Dennis Pike; interpreti: Oliver Reed (dottor Hal Raglan), Samantha Eggar (Nola Carveth), Art Hindle (Frank Carveth), Cindy Hinds (Candice Carveth), Henry Beekman (Barton Kelly), Nuala Fitzgerald (Juliana Kelly), Susan Hogan (Rudi Msyer), Michael Magee (ispettore Mrazek), Joseph Shaw (dottor Deaborough, coroner), Gary McKeehan (Mike Trellan) e altri; produttori esecutivi: Victor Solnicki, Pierre David; produzione: Claude Héroux per Les Productions Mutuelles and Elgin International Productions, con la partecipazione della CFDC; durata: 91 minuti.

Il dottor Halgan ha perfezionato la pratica della Psicoplasma: il trattamento di un grave disordine mentale attraverso la sua manifestazione fisica nel corpo. Uno dei tuoi pazienti è Nola Carveth, una donna piena di rabbia nei confronti dei genitori e del marito, Frank, tenuto lontano da lei. Noia è rinchiusa nell'istituto Somafree di Raglan, nei dintorni di Toronto. Quando sua figlia Candice, dopo una delle tante visite alla madre, torna a casa con dei lividi nella schiena, Frank decide di fare delle indagini e di impedire legalmente a Noia di avere contatti con la bambina.

Entrambi i genitori di Noia vengono misteriosamente e brutalmente uccisi da strani nanerottoli che aggrediscono e uccidono anche l'insegnante di Candice, che provava simpatia per Frank.

Una di queste creature viene trovata morta, e quando viene esaminata, risulta essere senza ombelico. Frank si precipita a Somafree e irrompe nel covo di Noia, dove scopre che il suo corpo manifesta la sua ira attraverso la generazione spontanea di bambini - la covata - che agiscono mossi dalla sua collera. Con l'aiuto di un Raglan pentito, che finalmente viene ucciso dai bambini

malefici, Frank strangola sua moglie e scappa con Candice. Sulla via di casa, nessuno dei due nota una piccola vescica che si sta sviluppando sul braccio della bambina...

## 1980

### *Scanners (Scanners)*

Regia, sceneggiatura: David Cronenberg; fotografia (colore): Mark Irwin; suono: Don Cohen; montaggio: Ron Sanders; musica: Howard Shore; scenografia: Carol Spier; trucco ed effetti speciali: Stephan Dupuis, Chris Walaa, Tom Schwartz; interpreti: Jennifer O'Neill (Kim Obrist), Stephen Lack (Cameron Vale), Patrick McGoohan (dottor Paul Ruth), Lawrence Z. Dane (Brandon Keller), Michael Ironside (Derryl Revok), Robert Silverman (Benjamin Pierce), Adam Ludwig (Arno Crostic), Mavor Moore (Trevellyan), Fred Doederlein (Dieter Tautz), Sony Forbea (invasore) e altri; produttori esecutivi: Pierre David, Victor Solnicki; produzione: Claude Héroux per Filmplan International Inc, con la partecipazione della CFDC; durata: 103 minuti.

Un prossimo futuro. Cameron Vale, uno sbandato, viene condonato dal dottor Paul Ruth, il quale capisce subito la natura del suo particolare problema: Vale è uno scanner, un disadattato telepatico tormentato dalle ("voci" dei pensieri degli altri e in possesso di grandi poteri telecinetici.

Ruth cerca di aiutare Vale, ma egli lavora anche per la Consec, un'organizzazione specializzata in sicurezza internazionale, armamenti, eserciti privati, che raduna e recluta tutti gli scanners conosciuti per raccogliere informazioni.

Daeryl Revok è uno scanner psicotico a capo di un gruppo rivale che sta tentando di fare lo stesso, ma per sottomettere la società.

Ruth e la Consec usano Vale, aiutato da Kim Obrist, che ha disertato dal gruppo di Revok, per infiltrarsi in questo movimento clandestino di scanner. Vale scopre che Revok sta fabbricando grandi quantità di ephemerol (la droga che condiziona gli scanners) e rifornisce medici in tutta la nazione, che somministrano la droga a donne incinte per creare una nuova razza di bambini scanner.

In un confronto finale con Vale, Revok gli rivela che lui è suo fratello e che Ruth è il loro padre, nonché l'inventore dell'ephemerol: in origine, un tranquillante per donne in stato di gravidanza.

Ruth lo provò sulla propria moglie - la loro madre - e generò così i primi potentissimi scanners: Revok e Vale. Dopo una battaglia telecinetica fra i due fratelli, Vale viene distrutto fisicamente, ma prima di morire trasferisce la sua mente nel corpo di Revok.

## 1982

### *Videodrome (Videodrome)*

Regia, sceneggiatura: David Cronenberg; fotografia (colore): Mark Irwin; suono: Bryan Day; montaggio: Ron Sanders; musica: Howard Shore; scenografia: Carol Spier; trucco ed effetti speciali: Rick Baker; interpreti: James Woods (Max Renn), Sonja Smits, (Bianca O'Blivion), Deborah Harry (Nicki Brand), Peter Dvorsky (Harlan), Les Carlson (Barry Convex), Jack Creley (Brian O'Blivion), Lynne Gorman (Masba), Julie Khaner (Bridey), Reiner Shwarz (Moses), David Bott, (Raphael) e altri; produttori esecutivi: Pierre David, Victor Solnicki; produzione: Claude Bérroux per Filmplan International II Inc., con la partecipazione della CFDC; durata: 87'.

Max Reno, direttore di una televisione privata via cavo specializzata in film pornografici e violenti softcore, è in cerca di qualcosa che possa «sfondare» nel mercato televisivo. Il suo amico Harlan, un asso della pirateria televisiva via satellite, scova »per caso« Videodrome (uno spettacolo televisivo che presenta con assoluto realismo torture, delitti e atti di sadismo) e Max gli chiede di trovare chi realizza il programma.

Mentre Max è sempre più tormentato da allucinazioni a base di sesso e violenza, si intensifica il suo rapporto sadomasochistico con Nicki Brand, una donna molto nota nell'ambiente radiofonico.

Tentando di individuare chi produce Videodrome, Max scopre che il programma è codificato con un segnale che provoca un tumore al cervello, in grado di trasformare la realtà dello spettatore in un'allucinazione televisiva.

Videodrome è stato concepito dal professor Brian O'Blivion, una sorta di profeta dei media, come il prossimo stadio dell'evoluzione dell'uomo in quanto essere tecnologico.

I collaboratori del professore, dopo averlo ucciso, intendono lanciare il programma come un dispositivo per il controllo della mente, servendosi dell'immorale televisione via cavo di Max.

Questi, che ora soffre di terribili allucinazioni di delitti e mutazioni corporee, diventa il giocattolo di Bianca, la figlia di O'Blivion, del perfido Harlan e di Barry Convex, l'uomo deciso a scatenare Videodrome su un mondo malato.

Max apparentemente uccide i suoi soci in affari, Harlan e Convex, prima di nascondersi. In una televisione, su una barca deserta, appare Nicki Brand e gli dice di abbandonare la sua vecchia carne e accettare la nuova. Max si spara.

### **1983**

#### ***The Dead Zone*** (La zona morta)

regia: David Cronenberg; sceneggiatura: Jeffrey Boam, da un romanzo di Stephen King; fotografia (colore): Mark Irwin; suono: Bryan Day; montaggio: Ron Sanders; musica: Michael Kamen; scenografia: Carol Spier; interpreti: Christopher Walken (Johnny Smith), Brooke Adams (Sarah Bracknell), Martin Sheen (Greg Stillson), Sean Sullivan (Herb Smith), Jackie Burroughs (Vera Smith), Herbert Lom (dottor Sam Weizak), Tom Skerritt (Bonnerman), Anthony Zerbe (Roger Stuart), Nicholas Campbell (Frank Dodd), Peter Dvorsky (Dardis) e altri; produttore esecutivo: Dino De Laurentiis; produzione: Debra Hill per Dead Zone Productions in associazione con Lorimar Productions Inc.; durata: 100 minuti.

Johnny Smith sta per sposare Sarah Bracknell. Entrambi insegnano nella scuola della loro cittadina nel New England. Johnny è coinvolto in un grave incidente automobilistico.

Risvegliatosi da un coma profondo durato cinque anni, scopre che Sarah, dopo l'incidente, ha sposato un altro. Johnny deve imparare di nuovo a far tutto, perfino a camminare, e si accorge che, anche se la sua vita è stata distrutta, lui ora possiede la capacità di «vedere» dentro le vite degli altri: passato, presente e futuro. Diventato una personalità locale, viene invitato dalla polizia a collaborare alla soluzione di un caso di omicidi in serie, servendosi del suo particolare «talento». Egli accetta con riluttanza, dopo aver passato la prima e unica notte con Sara della sua vita. Conducendo una vita sempre più appartata, e vivendo come una maledizione la sua abilità psichica, Johnny se ne va e inizia a dare lezioni private, conscio che ogni «visione» lo porta sempre più vicino alla morte. Sarah riappare nella sua nuova vita, partecipando alla campagna per l'elezione al Senato di Greg Stillson. Johnny «vede» che Stillson, in futuro, condurrà il mondo a un conflitto nucleare. La visione ha però una «zona morta»: uno spazio vuoto. Ciò significa che lui può intervenire per modificare gli eventi. Johnny intende assassinare Stillson, ma viene ucciso mentre tenta di attuare il suo piano. In punto di morte, ha una visione in cui Stillson si suicida dopo essere stato screditato da quell'evento.

### **1985**

Cronenberg fa una breve apparizione nel film di John Landis *Tutto in una notte*.

### **1986**

#### ***The Fly*** (La mosca)

regia: David Cronenberg; sceneggiatura: Charles Edward Pogue e David Cronenberg, da un racconto di George Laogelaan; fotografia (colore): Mark Irwin; suono: Bryan Day; montaggio: Ronald Sanders; musica: Howard Shore; scenografia: Carol Spier; interpreti: Jeff Goldblum (Seth Brundle), Geena Davis (Veronica Quaife), John Getz (Stathis Borans), Joy Boushel (Taumy), Les Carlson (dottor Cheevers), George Chuvalo (Marky), Michael Copeman (secondo uomo nei bar), David Cronenberg (ginecologo), Carol Lszare (infermiera), Shawn Hewitt (impiegato) e altri; produzione: Stuart Comfeld per Brookfilms; durata: 92 minuti. La «Mosca» è stata progettata e realizzata dalla Chris Walas Inc.

Un giovane e brillante scienziato, Seth Brundle, incontra la giornalista scientifica Veronica in occasione di un convegno. Incautamente, Seth porta Veronica nel suo laboratorio per mostrare i risultati dei suoi esperimenti sulla telecinesi: la possibilità di disintegrare e reintegrare materia inanimata attraverso lo spazio.

Veronica è ansiosa di scrivere un articolo su questa stupefacente conquista scientifica, ma Brundle la convince a mantenere il segreto finché lui non avrà perfezionato il trasporto telecinetico della materia vivente. Fra i due nasce una storia d'amore, ma Stathis Borans - geloso ex amante di Veronica, editore della rivista «Particle»- inizia a interferire.

Grazie alla sua relazione con Veronica, Brundle comincia a capire «la carne», e trasmette queste conoscenze al suo computer, che finalmente esegue con successo il trasporto telecinetico di un babbuino.

Ma una notte - fraintendendo il rapporto di Veronica con Borans - effettua l'esperimento con se stesso come cavia, coinvolgendo inavvertitamente anche una mosca. Le caratteristiche genetiche della mosca e dello scienziato si mescolano, e Brundle, inizialmente molto forte e sano, comincia a trasformarsi in qualcosa di grottesco. Veronica, che nel frattempo è rimasta incinta, si reca in una clinica per abortire, ma qui viene rapita dalla «mosca» Brundle, che intende ripetere l'esperimento con lei per tentare di recuperare, almeno in parte, ciò che ha perso di umano.

Veronica è salvata da Borans, mentre la «mosca» Brundle si fonde accidentalmente con la telecapsula.

Il mostro supplica silenziosamente di essere liberato e Veronica piangendo gli spara.

### ***Faith Healer*** (t.l.: Il guaritore)

regia: David Cronenberg; soggetto e sceneggiatura: Christine Comish; interpreti: Christophsr Wiggins (Jack Marshak), Miguel Fernandez (Stewart Fishoff), Robert Silverman (Jerry Scott), John D. LeMay (Ryan), Robey (Micki Foster) e altri; produzione: Fraok Mancuso jr. per Paramount Television tnc.; durata: 26 minuti. (Dodicesimo episodio della serie televisiva Friday the 13th.)

Il finto guaritore Stewart Fishoff trova un vecchio guanto in un vicolo. Scopre che il guanto possiede il miracoloso potere di assorbire gli acciacchi e di trasferirli agli altri. Tuttavia, a meno che il guanto non tocchi entro breve tempo un'altra persona, l'indisposizione assorbita viene restituita a chi l'indossa.

Dando la vista ai ciechi, l'udito ai sordi e la capacità di camminare agli storpi, ma provocando anche la morte di persone innocenti all'insaputa di tutti, Fishoff diventa famosissimo.

Guardando il suo programma televisivo, Jack Marshak riconosce il guanto come un articolo che aveva già visto in un negozio d'antiquariato e di conseguenza capisce la vera natura dei miracoli di Fishoff.

Marshak ottiene l'aiuto di un amico, Jerry Scott, un uomo famoso per aver smascherato diverse frodi, ma non sa che l'interesse di Scott per il guanto è personale: avendo una malattia incurabile, Scott ha bisogno del guanto per curarsi... anche a costo di uccidere il suo vecchio amico.

## **1988**

### ***Dead Ringers*** (Inseparabili)

regia: David Cronenberg; sceneggiatura: David Cronenberg, Norman Snider, basata sul romanzo "Twins" di Bari Wood e Jack Geasland; fotografia (colore): Peter Suschitzky; suono: Bryan Day; montaggio: Rinald Sanders; musica: Howard Shors; scenografia: Carol Spier; interpreti: Jeremy Irons (Elliot e Beverly Mantle), Geneviève Bujold (Claire Niveau), Heidi von Palleske (Cary), Barbara Gordon (Danuta), Shirley Douglas (Laura), Stephen Lack (Anders Wolleck), Nick Nichols (Leo), Lynn Cormack (Arlene), Damir Andrei (Birchall), Miriam Newhouse (Mrs Bookman) e altri; produttori esecutivi: Carol Baum e Sylvio Tabet; produzione: David Cronenberg e Marc Boyman per Mantle Clinic Ltd, co-prodotto da Morgan Creek Productions Inc., con la partecipazione di Telefilm Canada; durata: 115 minuti.

A Toronto, Elliot e Beverly Mantle sono due personaggi famosi: non soltanto sono gemelli e perfettamente identici, ma dirigono anche una clinica ginecologica molto rinomata. Vivono insieme e dividono tutto: gloria, sentimenti, esperienze e donne. L'attrice Claire Niveau, che si trova temporaneamente a Toronto, non potendo avere figli, si fa visitare nella clinica Mantle. I gemelli scoprono che la donna è una rara triforcuta; possiede cioè un utero con tre entrate. Dopo essere stato a letto con Claire, Elliot passa la donna al fratello «bambino», che si innamora di lei.

Scoprendo di essere stata con due uomini, Claire, disgustata, abbandona entrambi. Beverly ne è sconvolto, ma Elliot rimane indifferente. L'amore di Beverly per Claire crea una frattura tra i due



fratelli. Ossessionato dall'angoscia per la separazione, Beverly inizia a prendere tranquillanti in dosi sempre più massicce.

Mentre Elliot continua la sua scalata al successo, Beverly piomba in uno stato di malinconica follia per l'abuso di farmaci. I fratelli alla fine vengono sospesi dalla professione a causa di un intervento tentato da Beverly con strumenti che aveva fatto realizzare per operare su «donne mutanti» (*strumenti ideati dallo scultore Wofleck*).

Beverly ed Elliot impazziscono: nel loro appartamento cercano di «separarsi» effettuando un'operazione chirurgica su se stessi: Beverly squarcia il ventre del fratello. Il giorno dopo verranno trovati, stesi sul pavimento, i cadaveri dei due gemelli.

## **1989**

Cronenberg interpreta una parte nei film di Clive Barke *Nightbreed* e *Cabal* e ha completato la prima stesura della sceneggiatura di *Il pasto nudo*.

Le uniche regie sono quelle dei seguenti spot pubblicitari:

### ***Hydro***

Cliente: Ontario Hydro; prodotto: risparmio energetico; agenzia: Burghardt Wolowich Crunkhorn; produzione: The Partners' Film Company Ltd; formato: 4 spot da 30 secondi; titoli: *Hot Showers*, *Laundry*, *Cleaners*, *Timers*.

## **1990**

Mentre prepara *Il pasto nudo* e cerca i finanziamenti, Cronenberg continua a dirigere spot pubblicitari. Torna anche a lavorare per la televisione, dirigendo due episodi della serie televisiva della Canadian Broadcasting Corporation *Scales of Justice*: sceneggiati-documentati che si ispirano a veri casi criminali discussi nei tribunali canadesi.

### ***Caramilk***

Cliente: William Nelson Ltd; prodotto: Cadbury Caramilk; agenzia: Scali McCabe, Sloves (Canada) Ltd; produzione: The Partners' Film Company Ltd; formato: 2 spot commerciali da 30 secondi; titoli: *Bistro*, *Surveillance*.

Cronenberg è uno dei registi «di fama» invitati dalla Nike a creare un proprio spot per lanciare una nuova scarpa.

### ***Nike***

Cliente: Nike International; prodotto: Nike Air 80; agenzia: Wieden and Kennedy; produzione: The Partners' Film Company Ltd; formato: 1 spot da 15 secondi e 4 da 30 secondi; titolo: *Transformation*.

### ***Regina Versus Horvath***

regia: David Cronenberg; sceneggiatura: Michael Tait, George Jonas; fotografia (Betscam, colore): Rodney Charters; suono: Bryan Day; supervisione del montaggio: Ronald Sunders; musica: Howard Shore; scenografia: Carol Spier; interpreti: Justin Louis (John Horvath), Les Carlson (Larry Proke), Len Doncheff (John Molnar), Kurt Reis (Mr. Justice Gould), Michael Caruana (Mr. R.D. Schantz, pubblico ministero), David Gardner (Mr. D.G.G. Milne, avvocato della difesa), James Edmond (dottor Gordon Stephenson, psichiatra), Frank Peery (dottor Cody, coroner) e altri; direttore di produzione: Carol Reynolds; produzione: George Jonas per Canadian Broadcasting Corporation in associazione con Scales of Justice Enterprises Inc.; durata: 48 minuti.

Columbia Britannica, anni Settanta. Quando viene trovato il corpo massacrato di Mrs Horvath, viene subito sospettato il figlio diciassettenne John. Esiste solo un indizio contro di lui, ma nel corso di un lungo interrogatorio, condotto con straordinaria abilità e meticolosamente registrato, il superpoliziotto Vancouver Larry Proke ottiene dal giovane Horvath la confessione del matricidio. Il problema consiste nel fatto che il modo in cui è stato condotto l'interrogatorio induce a pensare che il ragazzo abbia confessato in stato di ipnosi.

Se così è stato, la confessione può essere ancora considerata volontaria e ammissibile?

### ***Regina Versus Logan***

regia: David Cronenberg; sceneggiatura: Gabriel Emmanuel, George Jonas; fotografia (Betacam, colore): Rodney Charters; suono: Bryan Day; supervisione del montaggio: Ronald Sanders; musica: Howard Shore; scenografia: Carol Spier; interpreti: Barbara Tumbull (se stessa), Richard Yesrwood (Cliff), Desmond Campbell (Hugh), Mark Ferguson (Warren) e altri; direttore di produzione: Carol Reynolds; produzione: George Jonas per Canadisa Broadcasting Corporation in associazione con Scales of Justice Enterprises Inc.; durata: 44 minuti.

Ontario, 1980.

Un gruppo di adolescenti di colore tenta di rapinare una latteria a Toronto.

Nel corso della rapina, sparano alla cassiera del negozio, Barbara Tumbull, che rimane invalida. Un processo descritto dal punto di vista della vittima, che mette in evidenza alcuni aspetti della comunità etnica di Toronto.

## **1991**

### ***Naked Lunch*** (Il pasto nudo)

regia: David Cronenberg; sceneggiatura: David Cronenberg, basata sul romanzo di William S. Burroughs; fotografia (colore): Peter Suschitzky; suono: Bryan Day; montaggio: Ronald Sanders; musica: Howard Shore; scenografia: Carol Spier; supervisione degli effetti speciali: Jim Isaac; interpreti: Peter Weller (Bill Lee), Judy Davis (Joan Lee, Joan Frost), Roy Scheider (dottor Benway), Ian Holm (Tom Ernst), Julian Sands (Yves Cloquet), Michael Zelniker (Martin), Nicholas Campbell (Hank), Monique Mercure (Fadela), Joseph Scrosiani (Kiki) e altri; produzione: Jeremy Thomas per Recorded Picture Company, con la partecipazione di Telefilm Canada e della Ontario Film Development Corporation; coproduzione: Gabriella Martineiti; durata: 115 minuti.

Le creature sono state progettate e realizzate dalla Chris Walas Inc.

1953. New York. L'ex drogato Bill Lee è un disinfestatore di scarafaggi. La moglie Joan è tossicodipendente dalla sostanza velenosa usata dal marito per uccidere gli scarafaggi.

Arrestato da due agenti della squadra narcotici, Bill viene messo a confronto con uno scarafaggio gigante che sostiene di essere il suo controllore per una bizzarra operazione spionistica.

La tossicodipendenza di Joan, nel frattempo, è diventata seria. Il sinistro dottor Benway le prescrive una forte cura che prevede la somministrazione di un narcotico ricavato dalla carne di un millepiedi brasiliano.

Dopo aver ucciso accidentalmente la moglie Bill scappa. In preda ad allucinazioni sempre più forti, ha una serie di incontri, fra cui quello con i "mugwump", alieni potenti e sinistri, abitanti dell'Interzona.

Lee diventa un agente della sua macchina da scrivere, che nel frattempo si è trasformata in uno scarafaggio gigante.

Nell'Interzona, scrivendo ambigui resoconti sulla sua macchina da scrivere insetto, Bill entra in contatto con Joan e Tom Frost, due scrittori americani decadenti con un oscuro segreto.

Egli perde il senso del tempo, quello detto spazio e la coscienza di sé; per di più, rimane senza droga.

Bili, in realtà, sta scrivendo quello che diventerà uno dei più influenti romanzi del secolo, una serie di "resoconti" che alla fine verranno raccolti in un libro intitolato "Il pasto nudo".

Dopo "Il pasto nudo", il collaboratore di Cronenberg Dug Rotstein chiama il regista a interpretare se stesso in un episodio della serie comica televisiva *Maniac Mansion*, in cui si raccontano le tribolazioni dei membri della famiglia Addison che, nel tentativo di sfruttare l'energia di un meteorite precipitato nella loro piscina, hanno subito strane mutazioni (per esempio, Harry si è trasformato in una mosca).

Nell'episodio intitolato "Idella's breakdown" - diretto da Rotstein - Cronenberg è preoccupato perché deve dirigere un film che non è un horror e perciò si rivolge a uno psichiatra. Idella Addison va dallo stesso psichiatra, incapace di accettare il fatto di essere sposata con una mosca.

Successivamente Cronenberg incontra Harry -la mosca - che adora il film “La mosca” e, ancora di più, “La mosca II”. Cronenberg spiega che il secondo non l’ha diretto lui.

## 1992

In marzo Cronenberg è stato fra gli interpreti principali del cortometraggio canadese *Blue*, diretto da Don McKellar e realizzato negli studi del Canadian Film Centre.

Cronenberg interpreta la parte del re dei tappeti Tom Cramer, un uomo ossessionato dalle riviste pornografiche e propenso a masturbarsi nel suo ufficio, mentre la sua fedele segretaria si strugge dal desiderio di avere la sua attenzione e il suo amore.

Il film, proiettato per la prima volta a Toronto insieme al documentario inglese *Damned in the USA*, è stato descritto come una versione ridotta di *Sesso, bugie e videotape*, senza le ansie yuppie.

## 1992/1993

### *M. Butterfly* (M. Butterfly)

regia: David Cronenberg; sceneggiatura: David H. Hwang & Philip Sandhaus; fotografia (colore): Peter Suschitzky; scenografia: Carol Spier; musica: Howard Shore; montaggio: Ronatd Sanders; suono: Bryan Day; interpreti: Jeremy Hiron (Renè Gallimard), John Lone (Song Liling), Barbara Sukowa (Jeanne Gallimard), Jan Richardson (Toulon), Annabel Leventon (Frau Bauden) e altri;

produttori esecutivi: David H. Hwang & Philip Sandhaus; produzione: Gabriella Martinelli per Geffen Pictures in associazione con M. Butterfly Productions inc.; durata: 102 minuti.

1964. Renè Gallimard, un funzionario dell’ambasciata francese a Pechino, viene folgorato dal fascino della bella cantante d’opera cinese Song Liling. Inizialmente riluttante, la timida Song alla fine ricambia la sua passione, anche se non si spoglia mai completamente davanti a Renè. Ancora più eccitato da questo fatto, Renè da umile funzionario comincia a trasformarsi in uomo di fiducia. Incoraggiato nella sua storia d’amore con Song dalla propria ambasciata, che crede coal di ottenere importanti informazioni sulla Cina, Renè viene promosso vice- console. Song, in realtà, è una spia del governo cinese, che riesce ad avere da Renè delle informazioni sui movimenti delle truppe americane in Vietnam.

Song all’improvviso lascia Pechino, apparentemente perché aspetta un bambino da Renè. Quando ritorna, la Rivoluzione Culturale è già iniziata. Renè vede suo figlio poco prima che Song venga inviata in un campo di rieducazione.

A causa delle informazioni sbagliate di Song, viene mandato nella Parigi del Sessantotto, dopo essere stato retrocesso a corriere diplomatico.

Qualche anno più tardi, a Parigi riappare Song. Per proteggere il figlio rimasto in Cina, Renè permette che la donna abbia accesso alle borse diplomatiche. Arrestato con l’accusa di spionaggio, Renè finalmente è costretto ad affrontare il fatto che Song è un uomo. Song viene estradata in Cina e Renè rinchiuso in carcere in Francia, dove mette in scena la propria versione di Madame Butterfly, tagliandosi la gola di fronte ai compagni di cella.

## 1996

### *Crash* (Crash)

regia: David Cronenberg; sceneggiatura: David Cronenberg dal romanzo di James G. Ballard;

fotografia: Peter Suschinsky; musica: Howard Shore; prodotto da Jeremy Thomas;

interpreti: James Spader (James Ballard), Deborah Unger (Catherine Ballard), Elias Koteas (Vaughan), Holly Hunter (Helen Remington), Rusanna Arquette, Peter MacNeill e altri; durata: 100’.

A seguito di un incidente stradale che quasi gli costa la vita, il regista pubblicitario James Ballard impara ad associare il piacere sessuale al rischio di morire su un’autostrada. Inizia una relazione con la dottoressa Helen Remington, che netto scontro ha perduto il marito, coinvolgendo la moglie in complessi scambi di coppia e subisce il fascino del sinistro Vaughan, autore di ricostruzioni live di celebri incidenti (James Dean, Jayne Mansfield), che arriverà a mettere in pratica le sue teorie in cui la meccanica dell’automobile fa da raccordo fra eros e thanatos...